



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2021
N. 40

XVI. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

Jahr 2021
Nr. 40

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
COOPERATIVE DI COMUNITÀ

BESTIMMUNGEN IN SACHEN
BÜRGERGENOSSENSCHAFTEN

PRESENTATO

EINGEBRACHT

DALLA GIUNTA REGIONALE

AM 17. JUNI 2021

IN DATA 17 GIUGNO 2021

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni in materia di cooperative di comunità

Il movimento cooperativo è nato storicamente per dare una risposta di carattere mutualistico e solidaristico ad esigenze primarie di specifici gruppi professionali e sociali (cooperative agricole, di consumo, sociali, di produzione-lavoro), spesso in situazioni di gravi difficoltà economiche e sociali.

La cooperazione si è sviluppata per ben più di un secolo (nel 1889, a Rina, in Val Badia, nasce la prima Cassa Raiffeisen della provincia di Bolzano; la prima *“Società Cooperativa di Smercio e Consumo”* in provincia di Trento fu fondata il 28 settembre 1890 a Villa del Bleggio), abbracciando gran parte dei settori economici, raggiungendo traguardi di diffusione e radicamento assai significativi nella nostra realtà regionale: 442 cooperative aderenti alla Federazione trentina della Cooperazione; 338 alla Raiffeisenverband Südtirol/Federazione Cooperative Raiffeisen; 214 alla Cooperazione Autonoma Dolomiti; 202 alla Legacoopbund/Lega Cooperative; 93 ad AGCI Alto Adige/Südtirol.

Il mutualismo cooperativo non ha esaurito tuttavia le potenzialità di dare risposte originali e allo stesso tempo solide e radicate, a fenomeni di abbandono e declino economico e sociale, manifestatisi con sempre maggiore evidenza negli ultimi anni, ma anch'essi con origini risalenti.

Una nuova realtà cooperativa è emersa negli ultimi anni - ed ha trovato riconoscimento legislativo in alcune regioni italiane - specie nei territori montani o comunque in “aree interne”, caratterizzate dal progressivo spopolamento e invecchiamento, dal declino economico, dal

BEGLEITBERICHT ZUM GESETZENTWURF

Bestimmungen in Sachen Bürgergenossenschaften

Ziel der Genossenschaftsbewegung war vom Anfang an, durch auf Gegenseitigkeit und Solidarität beruhendes Handeln den grundlegenden Bedürfnissen spezifischer beruflicher und sozialer Gruppen – oft in gravierender wirtschaftlicher und sozialer Notlage – zu entsprechen (z. B. durch landwirtschaftliche, Konsum-, Sozial-, Produktions- und Arbeitsgenossenschaften).

Das Genossenschaftswesen hat sich in seinem nunmehr über hundertjährigen Bestehen (1889 wurde in Welschellen im Gadertal die erste Raiffeisenkasse der Provinz Bozen gegründet; die erste Genossenschaft *„Società Cooperativa di Smercio e Consumo“* in der Provinz Trient wurde am 28. September 1890 in Villa del Bleggio gegründet) in den meisten wirtschaftlichen Bereichen durchgesetzt und ist in unserer Region beachtlich verbreitet und tief verwurzelt: 442 Genossenschaften gehören dem Verband *„Federazione trentina della Cooperazione“*, 338 dem *„Raiffeisenverband Südtirol/Federazione Cooperative Raiffeisen“*, 214 der Genossenschaft *„Cooperazione Autonoma Dolomiti“*, 202 dem *„Legacoopbund/Lega Cooperative“*, 93 dem Verband *„AGCI Alto Adige/Südtirol“* an.

Das genossenschaftliche Gegenseitigkeitsprinzip hat allerdings nicht ihr ganzes Potenzial für originelle und gleichzeitig solide, in der Realität verwurzelte Lösungen gegen die Abwanderung und den wirtschaftlichen und sozialen Verfall ausgeschöpft, die sich in den letzten Jahren immer deutlicher abzeichnen, deren Ursprung jedoch in der Vergangenheit zurückliegt.

In den letzten Jahren hat insbesondere in den Berggebieten oder jedenfalls in Gebieten im Landesinnern, die von wachsender Entvölkerung und Alterung, wirtschaftlichem Verfall und Isolation gekennzeichnet sind und in denen der Zugang zu den öffentlichen Diensten

relativo isolamento, dal difficile accesso a servizi pubblici sempre più concentrati nelle aree metropolitane e nei fondovalle: la Cooperativa di comunità.

Cosa contraddistingue le Cooperative di comunità dalle altre forme cooperativistiche?

Prima di tutto il fatto di andare oltre la classica natura mutualistica interna, diretta a promuovere lo sviluppo socio-economico dei propri soci, espressione di specifiche categorie professionali o gruppi sociali o di interesse.

Le cooperative di comunità nascono con la caratteristica strutturale, costitutiva, dell'apertura ad una intera comunità locale, ad un territorio di riferimento nel suo complesso, ben al di là del numero dei propri soci. Offrono beni e servizi di interesse generale per quella determinata realtà sociale e territoriale, per l'intera comunità locale di riferimento.

Ciò che maggiormente definisce le cooperative di comunità è proprio il legame forte, si potrebbe dire un legame simbiotico, con un territorio di appartenenza e con la comunità locale che vi è insediata.

Una seconda caratteristica fondamentale è data dal fatto che i beni e i servizi prodotti dalle cooperative di comunità, gli immobili storici recuperati, i beni culturali e ambientali tutelati e valorizzati, non sono i soli benefici recati dalle cooperative alle comunità di riferimento.

Altrettanto importanti sono le ricadute positive in termini di relazioni interpersonali e sociali che derivano dal "fare insieme"; l'accresciuto senso di appartenenza comunitario; i processi di inclusione sociale; lo sviluppo delle potenzialità inesprese, personali e collettive.

schwierig ist, weil diese immer mehr in den Ballungsgebieten und Talsohlen konzentriert sind, eine neue Genossenschaftsform Fuß gefasst und in einigen italienischen Regionen bereits rechtliche Anerkennung gefunden: die Bürgergenossenschaft.

Wodurch zeichnet sich die Bürgergenossenschaft von den anderen Genossenschaftsformen aus?

In erster Linie dadurch, dass sie über die typische interne Gegenseitigkeit hinausgeht, die auf die Förderung der sozialen und wirtschaftlichen Entwicklung der Mitglieder als Angehörige spezifischer beruflicher oder sozialer Gruppen oder Interessenträger ausgerichtet ist.

Bürgergenossenschaften engagieren sich von Struktur und Natur aus für das Wohl der gesamten lokalen Gemeinschaft, des gesamten Bezugsgebiets weit über die Anzahl der eigenen Mitglieder hinaus. Sie bieten Güter und Dienstleistungen im Interesse der Allgemeinheit eines bestimmten Gebiets und der gesamten Gemeinschaft vor Ort.

Was die Bürgergenossenschaften am besten charakterisiert, ist gerade die enge – beinahe symbiotische – Verbindung mit einem Gebiet und der dort ansässigen lokalen Gemeinschaft.

Ein zweites grundlegendes Merkmal besteht darin, dass die von den Bürgergenossenschaften erbrachten Güter und Dienstleistungen – die Wiedergewinnung und Wiederbelebung historischer Gebäude, der Schutz und die Aufwertung von Kultur- und Umweltgütern... – nicht den einzigen Nutzen für die jeweils betroffenen Gemeinschaften darstellen.

Ebenso wichtig sind nämlich die aus dem „gemeinsamen Handeln“ entstehenden positiven Auswirkungen auf die zwischenmenschlichen und sozialen Beziehungen, die Stärkung des Gemeinschaftsgefühls, die Prozesse der sozialen Inklusion sowie die Entwicklung der ungenutzten persönlichen und kollektiven Potentiale.

Purtroppo, ad oggi, non è stato approvato un quadro normativo nazionale di riferimento, che solo consentirebbe i necessari interventi - di competenza dello Stato - di modifica alla disciplina del Codice del Terzo settore e alla nozione di impresa sociale, per accogliere a pieno titolo le cooperative di comunità; alle disposizioni agevolative dell'accesso al credito pensate per le start-up, che ben si attaglierebbero alle cooperative di comunità; alla disciplina fiscale di vantaggio.

Confidando in una sollecita approvazione di un disegno di legge già condiviso da numerose forze politiche rappresentate in parlamento, si ritiene comunque utile introdurre fin d'ora una disciplina regionale sulla base delle nostre competenze legislative in materia di sviluppo della cooperazione.

La disciplina regionale potrà poi essere arricchita e integrata, non appena sarà approvato uno specifico quadro normativo nazionale di riferimento.

Altrettanto essenziale per la nascita e lo sviluppo delle cooperative di comunità sarà l'intervento delle Province autonome e degli enti locali.

La disciplina regionale rappresenta la cornice ordinamentale, ma il quadro normativo dovrà essere dipinto in gran parte dalle Province autonome, che hanno la possibilità di assicurare sostegno economico e agevolazioni fiscali alle cooperative di comunità; di prevedere l'assegnazione gratuita alle cooperative di comunità di beni immobili di proprietà provinciale, al fine di valorizzarli e riutilizzarli a beneficio delle comunità locali; di coinvolgere le cooperative di comunità nella produzione di beni e servizi di interesse pubblico.

Gli enti locali troveranno nelle cooperative di

Bedauerlicherweise fehlt immer noch ein gesetzlicher Bezugsrahmen auf staatlicher Ebene, aufgrund dessen die notwendigen – in die Zuständigkeit des Staates fallenden – Gesetzesänderungen vorgenommen werden könnten: so z. B. am Kodex des Dritten Sektors und an der Begriffsbestimmung von „sozialem Unternehmen“, die auch die Bürgergenossenschaften umfassen sollte; an den Bestimmungen, die den Start-up-Unternehmen den Zugang zu den Kreditmöglichkeiten erleichtern und die sich ebenso gut für die Bürgergenossenschaften eignen würden; an den spezifischen Steuerbegünstigungen.

In Erwartung einer hoffentlich baldigen Genehmigung des einschlägigen Gesetzentwurfs, dem bereits zahlreiche im Parlament vertretene politische Kräfte zugestimmt haben, wird es für angebracht gehalten, bereits jetzt aufgrund unserer Gesetzgebungsbefugnisse in Sachen Entwicklung des Genossenschaftswesens eine regionale Regelung einzuführen.

Diese kann später – sobald ein entsprechender gesetzlicher Bezugsrahmen auf staatlicher Ebene genehmigt wird – ausgebaut und ergänzt werden.

Ebenso wichtig für die Gründung und Entwicklung der Bürgergenossenschaften werden die Maßnahmen der Autonomen Provinzen und der örtlichen Körperschaften sein.

Die regionale Regelung stellt nämlich den rechtlichen Rahmen dar, jedoch müssen die einzelnen Bestimmungen grundsätzlich von den Autonomen Provinzen erlassen werden, weil sie die Möglichkeit haben, die Bürgergenossenschaften finanziell und steuerlich zu unterstützen, ihnen landeseigene Immobilien unentgeltlich zu übergeben, damit diese zugunsten der lokalen Gemeinschaften aufgewertet und wieder genutzt werden, und sie in die Erbringung von Gütern und Diensten im öffentlichen Interesse einzubeziehen.

Wenn die Bürgergenossenschaften als Sozial-

comunità, qualora assumano la qualifica di imprese sociali, una possibilità nuova di collaborazione, di co-progettazione e co-programmazione, alle condizioni specificate all'articolo 6, per impostare e realizzare insieme iniziative di sviluppo e gestione di beni e servizi pubblici di interesse locale, come previsto dal Codice del Terzo settore.

Il disegno di legge si compone di 7 articoli.

Articolo 1: finalità.

Il primo articolo definisce le finalità della legge: attraverso il riconoscimento e la promozione delle cooperative di comunità, la Regione vuole promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato delle comunità locali, specie nei comuni a rischio di spopolamento, declino economico o disagio sociale.

Articolo 2: scopo; iscrizione al registro degli enti cooperativi; elementi necessari dello statuto.

L'articolo 2 precisa meglio lo scopo, il campo e le modalità di azione delle cooperative di comunità: la promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento si fa carico di una pluralità di bisogni della comunità ed avviene svolgendo attività economiche diverse, ma sempre con la partecipazione della comunità e con ricadute sul territorio di riferimento. Dunque i risultati dell'azione delle cooperative di comunità vanno ben oltre la cosiddetta mutualità interna: i benefici non si limitano ai soci, ma ricadono sull'intera comunità e sul territorio di riferimento.

Il secondo comma disciplina l'iscrizione nel registro degli enti cooperativi delle cooperative di comunità.

Il comma 3 elenca cinque elementi necessari dello statuto della cooperativa di comunità: la qualifica di cooperativa di comunità; la delimitazione dell'ambito territoriale di

unternehmen anerkannt werden, öffnen sich für die örtlichen Körperschaften dadurch neue Möglichkeiten der Zusammenarbeit, Mitgestaltung und Mitplanung, um gemeinsam Initiativen zur Entwicklung und Verwaltung öffentlicher Güter und Dienste von lokalem Interesse gemäß dem Kodex des Dritten Sektors zu planen und durchzuführen.

Der Gesetzentwurf besteht aus sieben Artikeln.

Art. 1: Zielsetzungen

Im ersten Artikel werden die Zielsetzungen des Gesetzes festgelegt: Durch die Anerkennung und Förderung der Bürgergenossenschaften unterstützt die Region die nachhaltige und integrierte Entwicklung der örtlichen Gemeinschaften, insbesondere in den von Abwanderung, wirtschaftlichem Niedergang oder sozialem Unbehagen bedrohten.

Art. 2: Zweck; Eintragung ins Register der genossenschaftlichen Körperschaften; in der Satzung obligatorisch anzuführende Elemente

Im Art. 2 werden der Zweck sowie der Tätigkeitsbereich und die Arbeitsmodalitäten der Bürgergenossenschaften besser erläutert. Die Bürgergenossenschaften fördern die soziale, kulturelle und wirtschaftliche Entwicklung ihres Bezugsgebiets, indem sie für die unterschiedlichen Bedürfnisse der Gemeinschaft durch die Durchführung verschiedener wirtschaftlicher Tätigkeiten sorgen, an denen die Gemeinschaft aktiv beteiligt ist und die sich auf das Bezugsgebiet auswirken. Somit gehen die Ergebnisse der Tätigkeit der Bürgergenossenschaften weit über die sogenannte interne Gegenseitigkeit hinaus: Sie bringen nicht nur den Mitgliedern einen Nutzen, sondern wirken sich auf die ganze Gemeinschaft und auf das Bezugsgebiet positiv aus.

Der zweite Absatz regelt die Eintragung der Bürgergenossenschaften ins Register der genossenschaftlichen Körperschaften.

Im Abs. 3 werden fünf notwendige Angaben angeführt, die in der Satzung der Bürgergenossenschaft aufscheinen müssen: die Einstufung als Bürgergenossenschaft; das

operatività; le clausole mutualistiche (art. 2514 c.c.); il nesso funzionale tra oggetto sociale, comunità di riferimento e ambito territoriale di operatività; la possibilità di nominare nel consiglio di amministrazione soggetti appartenenti alla comunità di riferimento.

Infine il comma 4 rende obbligatoria l'indicazione "cooperativa di comunità" nella denominazione sociale.

Articolo 3: soci.

L'articolo 3 stabilisce il numero minimo di nove soci, con l'obbligo di reintegrarlo entro un anno pena la trasformazione o la liquidazione della cooperativa di comunità.

Inoltre (comma 2) almeno il 40% dei soci deve avere residenza o domicilio nel territorio di riferimento.

Lo statuto della cooperativa (comma 3) può prevedere inoltre: soci che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato (fino al massimo del 50% della compagine sociale); soci lavoratori; soci utenti; soci conferitori; soci sovventori; soci finanziatori.

Infine (comma 6) possono essere ammesse come soci anche persone giuridiche pubbliche o private che abbiano sede legale o operativa nel territorio di riferimento e che svolgono la loro attività in favore di quella comunità.

Articolo 4: il coinvolgimento della comunità.

L'articolo 4 rinvia ad un regolamento interno della cooperativa di comunità la definizione di forme adeguate di coinvolgimento della comunità di riferimento, che consistono in un meccanismo di consultazione periodica o di

geografiche Tätigkeitsgebiet; die Gegenseitigkeitsklauseln (Art. 2514 ZGB); d) die funktionale Verbindung zwischen Gesellschaftszweck, Bezugsgemeinschaft und geografischem Tätigkeitsgebiet; die Möglichkeit, in den Verwaltungsrat Personen zu ernennen, die der Bezugsgemeinschaft angehören.

Im Abs. 4 wird festgelegt, dass die Angabe „Bürgergenossenschaft“ in der Genossenschaftsbezeichnung obligatorisch ist.

Art. 3: Mitglieder

Im Art. 3 wird festgelegt, dass die Mitglieder der Bürgergenossenschaften mindestens neun sein müssen. Wird diese Mindestanzahl unterschritten, so muss sie innerhalb eines Jahres wiederhergestellt werden, andernfalls wird die Genossenschaft in Liquidation gesetzt oder in eine andere Genossenschaftsform umgewandelt.

Überdies (Abs. 2) muss die Bürgergenossenschaft zu mindestens 40 % aus Personen zusammengesetzt sein, die ihren Wohnsitz oder Domizil im Bezugsgebiet der Bürgergenossenschaft haben.

Die Satzung der Bürgergenossenschaft (Abs. 3) kann außerdem nachstehende Mitglieder vorsehen: ehrenamtlich tätige Mitglieder (bis höchstens 50 % der Mitgliederanzahl); arbeitende Mitglieder; Nutzer-Mitglieder; liefernde Mitglieder; fördernde Mitglieder und finanzierende Mitglieder.

Schließlich (Abs. 6) können auch juristische Personen des öffentlichen oder des privaten Rechts mit Rechtssitz oder Geschäftsstelle im Bezugsgebiet der Bürgergenossenschaft, die ihre Tätigkeit zugunsten der dort lebenden Gemeinschaft ausüben, als Mitglieder der Bürgergenossenschaft zugelassen werden.

Art. 4: Die Einbeziehung der Gemeinschaft

Laut Art. 4 legt die Bürgergenossenschaft durch Geschäftsordnung geeignete Formen für die Einbeziehung der Bezugsgemeinschaft fest. Unter „Einbeziehung“ ist die regelmäßige Konsultation oder Beteiligung zu verstehen,

partecipazione che consente ai soggetti interessati di influenzare le decisioni della cooperativa, specie riguardo alle condizioni di lavoro, alla qualità dei beni e dei servizi prodotti.

Con nota integrativa al bilancio gli amministratori e i sindaci documentano le modalità e il grado di coinvolgimento della comunità di riferimento.

Articolo 5: obblighi e divieti.

L'articolo 5 detta una serie di regole relative al bilancio sociale (redazione; pubblicazione; vigilanza; criteri guida per conseguire benefici per il territorio e la comunità di riferimento della cooperativa) e stabilisce il generale divieto di distribuzione di utili, a qualsiasi titolo, ai soci. Almeno il 30 per cento degli utili è destinata a riserva obbligatoria.

Le riserve sono indivisibili tra i soci cooperatori.

Articolo 6: rapporti con gli enti locali. Co-programmazione. Co-progettazione.

La norma è di fondamentale rilievo per aprire alle cooperative di comunità spazi di azione congiunta con gli enti locali del territorio di riferimento.

In particolare, se gli enti locali costituiscono cooperative di comunità o ne sono ammessi come soci (v. articolo 3, comma 6), si considerano automaticamente soddisfatte le condizioni poste dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (v. articolo 4, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016) affinché le amministrazioni pubbliche possano costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni nelle stesse.

Gli enti locali, anche in forma associata, promuovono nei confronti delle cooperative di

durch die die interessierten Personen in die Lage versetzt werden, auf die Entscheidungen der Genossenschaft – insbesondere in Bezug auf die Arbeitsbedingungen sowie auf die Qualität der erbrachten Güter und Dienstleistungen – Einfluss zu nehmen.

Die Verwalter und die Aufsichtsratsmitglieder dokumentieren im Anhang zum Haushaltsvoranschlag die Modalitäten und den Umfang der Einbeziehung der Bezugsgemeinschaft.

Art. 5: Pflichten und Verbote

Der Art. 5 enthält eine Reihe von Vorgaben betreffend den Jahresabschluss (Erstellung; Veröffentlichung; Aufsicht; Kriterien, die zum Erzielen eines Nutzens für das Bezugsgebiet und die Bezugsgemeinschaft anzuwenden sind) sowie das allgemeine Verbot jedweder Gewinnausschüttung an die Mitglieder der Bürgergenossenschaft. Mindestens 30 % der Gewinne sind für die obligatorische Rücklage zu bestimmen.

Die Rücklagen dürfen nicht unter den Mitgliedern der Bürgergenossenschaft aufgeteilt werden.

Art. 6: Beziehungen zu den örtlichen Körperschaften; Mitplanung; Mitgestaltung

Diese Bestimmung ist von grundlegender Bedeutung, um den Bürgergenossenschaften gemeinsame Handlungsspielräumen mit den örtlichen Körperschaften des Bezugsgebiets zu eröffnen.

Insbesondere wird vorgesehen, dass – sofern die örtlichen Körperschaften Bürgergenossenschaften gründen oder diesen als Mitglieder beitreten (s. Art. 3 Abs. 6) – die im Einheitstext über die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung festgelegten Voraussetzungen für die Gründung von Gesellschaften bzw. den Erwerb oder die Beibehaltung von Gesellschaftsbeteiligungen durch die öffentlichen Verwaltungen (s. Art. 4 Abs. 1 und 2 des GvD Nr. 175/2016) automatisch als erfüllt gelten.

Die örtlichen Körperschaften fördern auch gemeinsam gegenüber den als Sozial-

comunità che abbiano la qualifica di impresa sociale l'attuazione della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento previsto dal Codice del Terzo settore (articolo 55 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Gli enti locali possono attivare direttamente la co-progettazione se è presente una sola cooperativa di comunità accreditata a tal fine. Se le cooperative accreditate sono più d'una è necessario un confronto concorrenziale tra le medesime.

E' inoltre previsto che gli enti locali possano mettere a disposizione delle cooperative di comunità, anche a titolo gratuito, per il raggiungimento di finalità di rilevante interesse pubblico locale beni immobili disponibili non utilizzati, sulla base della disciplina provinciale.

Articolo 7: attività di promozione delle Province autonome di Bolzano e di Trento.

L'articolo conclusivo rinvia alla disciplina della rispettiva Provincia autonoma la promozione delle cooperative di comunità.

unternehmen anerkannten Bürgergenossenschaften die Umsetzung der Mitplanung, Mitgestaltung und Akkreditierung laut dem Kodex des Dritten Sektors (Art. 55 GvD vom 3. Juli 2017, Nr. 117).

Die örtlichen Körperschaften können die Mitgestaltung direkt umsetzen, wenn eine einzige zu diesem Zweck akkreditierte Bürgergenossenschaft vorhanden ist. Sind mehrere akkreditierte Genossenschaften vorhanden, so ist ein Wettbewerb zwischen ihnen durchzuführen.

Außerdem wird vorgesehen, dass die örtlichen Körperschaften den Bürgergenossenschaften für die Erreichung von Zielsetzungen von bedeutendem öffentlichem lokalem Interesse verfügbare nicht genutzte Immobilien auch unentgeltlich zur Verfügung stellen können, wobei die einschlägige Landesregelung zur Anwendung kommt.

Art. 7: Förderung durch die Autonomen Provinzen Bozen und Trient

Der letzte Artikel sieht vor, dass die jeweilige Autonome Provinz die Förderung der Bürgergenossenschaften regelt.

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni in materia di cooperative di comunità

Articolo 1

Finalità della legge

1. La Regione riconosce e promuove, in attuazione dei principi costituzionali di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, le “cooperative di comunità” quali imprese idonee a promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato delle comunità locali, in particolare dei comuni o di porzioni di territorio degli stessi a rischio di spopolamento, declino economico o disagio sociale.

Articolo 2

Scopo, iscrizione e statuto

1. Le cooperative di comunità hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo integrato, economico, sociale e culturale, del territorio di riferimento e si fanno carico di una pluralità di bisogni della comunità mediante lo svolgimento coordinato di attività economiche diverse con la partecipazione della comunità e con ricaduta sul territorio di riferimento.

2. Le cooperative di comunità si caratterizzano per la pluralità di scambi mutualistici e sono iscritte nel registro degli enti cooperativi di cui alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 (Disciplina della vigilanza sulle cooperative) e s.m. della provincia in cui hanno sede legale.

3. Lo statuto della cooperativa di comunità indica:

- a) la qualifica di cooperativa di comunità oltre alla denominazione sociale tipica;
- b) la delimitazione dell’ambito territoriale di operatività;
- c) le clausole mutualistiche di cui all’articolo

GESETZENTWURF

Bestimmungen in Sachen Bürgergenossenschaften

Art. 1

Zielsetzungen des Gesetzes

(1) Die Region anerkennt und fördert in Umsetzung der Verfassungsgrundsätze der Solidarität und der horizontalen Subsidiarität die „Bürgergenossenschaften“ als Unternehmensform, welche die nachhaltige und integrierte Entwicklung der örtlichen Gemeinschaften, insbesondere der Gemeinden, deren Gebiet oder Teile desselben von Abwanderung, wirtschaftlichem Niedergang oder sozialem Unbehagen bedroht sind, begünstigt.

Art. 2

Zweck, Eintragung und Satzung

(1) Die Bürgergenossenschaften verfolgen das Ziel, die integrierte wirtschaftliche, soziale und kulturelle Entwicklung des Bezugsgebiets zu fördern, und sorgen für die unterschiedlichen Bedürfnisse der Gemeinschaft durch die koordinierte Durchführung verschiedener wirtschaftlicher Tätigkeiten, an denen die Gemeinschaft aktiv beteiligt ist und die sich auf das Bezugsgebiet auswirken.

(2) Die Bürgergenossenschaften zeichnen sich durch eine Vielfalt wechselseitiger Leistungen aus und sind in dem im Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 (Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften) i.d.g.F. vorgesehenen Register der genossenschaftlichen Körperschaften der Provinz, in der sich ihr Rechtssitz befindet, eingetragen.

(3) Die Satzung der Bürgergenossenschaft enthält nachstehende Angaben:

- a) die Einstufung als Bürgergenossenschaft und die Genossenschaftsbezeichnung;
- b) das geografische Tätigkeitsgebiet;
- c) die Gegenseitigkeitsklauseln laut Art. 2514

2514 del codice civile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 4;

- d) il nesso funzionale tra oggetto sociale, comunità di riferimento e ambito territoriale di operatività;
- e) la possibilità di nominare nel consiglio di amministrazione soggetti appartenenti alla comunità di riferimento interessata all'attività della cooperativa.

4. La denominazione sociale, comunque formulata, deve includere l'indicazione di "Cooperativa di comunità".

Articolo 3

Soci

1. Il numero minimo dei soci delle cooperative di comunità non può essere inferiore a nove. Se, successivamente alla costituzione, il numero dei soci diventa inferiore a nove, la compagine sociale deve essere reintegrata nel termine massimo di un anno; in caso contrario, la cooperativa è posta in liquidazione oppure trasformata con conseguente perdita della qualifica di cooperativa di comunità.

2. La compagine sociale della cooperativa di comunità deve essere costituita almeno per il 40 per cento da persone residenti o domiciliate nel territorio di competenza della cooperativa stessa.

3. Gli statuti delle cooperative di comunità possono prevedere la presenza dei seguenti soci:

- a) soci che prestano la loro attività di lavoro a titolo di volontariato, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fine di solidarietà;
- b) soci lavoratori;
- c) soci utenti;
- d) soci conferitori;
- e) soci sovventori;
- f) soci finanziatori.

4. Ai soggetti che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato si applica la normativa per gli stessi prevista.

5. I soggetti di cui al comma 4 non possono costituire più del 50 per cento della compagine sociale.

des Zivilgesetzbuches unbeschadet der Bestimmung laut Art. 5 Abs. 4;

- d) die funktionale Verbindung zwischen Gesellschaftszweck, Bezugsgemeinschaft und geografischem Tätigkeitsgebiet;
- e) die Möglichkeit, in den Verwaltungsrat Personen, die der von der Tätigkeit der Genossenschaft betroffenen Gemeinschaft angehören, zu ernennen.

(4) Die wie auch immer formulierte Genossenschaftsbezeichnung muss auch die Angabe „Bürgergenossenschaft“ enthalten.

Art. 3

Mitglieder

(1) Die Mindestanzahl der Mitglieder einer Bürgergenossenschaft ist neun. Fällt die Anzahl der Mitglieder nach der Gründung unter neun, so muss die Mindestanzahl innerhalb eines Jahres wiederhergestellt werden; andernfalls wird die Genossenschaft in Liquidation gesetzt oder in eine andere Genossenschaftsform umgewandelt, wobei sie der Eigenschaft als Bürgergenossenschaft verlustig geht.

(2) Die Bürgergenossenschaft muss zu mindestens 40 % aus Personen zusammengesetzt sein, die ihren Wohnsitz oder Domizil im geografischen Tätigkeitsgebiet der Bürgergenossenschaft haben.

(3) Die Satzungen der Bürgergenossenschaften können nachstehende Mitglieder vorsehen:

- a) Mitglieder, die ihre Arbeitstätigkeit ehrenamtlich, freiwillig und nicht in Durchführung spezifischer rechtlicher Verpflichtungen, unentgeltlich, ohne Gewinnzwecke – auch nicht in indirekter Form –, sondern ausschließlich aus Solidarität leisten;
- b) arbeitende Mitglieder;
- c) Nutzer-Mitglieder;
- d) liefernde Mitglieder;
- e) fördernde Mitglieder;
- f) finanzierende Mitglieder.

(4) Für die ehrenamtlich tätigen Personen gelten die einschlägigen Rechtsbestimmungen.

(5) Die Personen laut Abs. 4 dürfen 50 % der Mitgliederanzahl nicht überschreiten.

6. Possono essere ammesse come soci delle cooperative di comunità anche persone giuridiche pubbliche o private con sede legale o operativa nel territorio e che svolgono la loro attività a favore della comunità di riferimento.

Articolo 4

Coinvolgimento della comunità locale

1. La cooperativa di comunità definisce con regolamento interno forme adeguate di coinvolgimento della comunità a cui si riferisce.

2. Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione periodica o di partecipazione mediante il quale i soggetti interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni della cooperativa con particolare riferimento alle questioni che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.

3. Gli amministratori e i sindaci documentano le modalità e il grado di coinvolgimento di cui al comma 2 nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 5

Obblighi

1. Le cooperative di comunità redigono il bilancio sociale, lo pubblicano sul proprio sito internet e lo trasmettono all'autorità di vigilanza di cui alla legge regionale n. 5 del 2008 e s.m..

2. Nel bilancio sociale gli amministratori e sindaci indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento di benefici o di altre utilità per il territorio o per la comunità in cui opera la cooperativa medesima.

3. Le cooperative di comunità redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile.

4. È vietata la distribuzione, a qualsiasi titolo, di utili ai soci cooperatori. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci cooperatori. Nei casi di recesso o di morte del socio, la liquidazione della quota o il rimborso delle azioni ha luogo

(6) Auch juristische Personen des öffentlichen oder des privaten Rechts mit Rechtssitz oder Geschäftsstelle im Bezugsgebiet der Bürgergenossenschaft, die ihre Tätigkeit zugunsten der dort lebenden Gemeinschaft ausüben, können als Mitglieder der Bürgergenossenschaft zugelassen werden.

Art. 4

Einbeziehung der lokalen Gemeinschaft

(1) Die Bürgergenossenschaft legt durch Geschäftsordnung geeignete Formen für die Einbeziehung der Bezugsgemeinschaft fest.

(2) Unter „Einbeziehung“ ist die regelmäßige Konsultation oder Beteiligung zu verstehen, durch die die an den Tätigkeiten interessierten Personen in die Lage versetzt werden, auf die Entscheidungen der Genossenschaft – insbesondere zu den Fragen, die sich direkt auf die Arbeitsbedingungen und die Qualität der Güter oder der Dienstleistungen auswirken – Einfluss zu nehmen.

(3) Die Verwalter und die Aufsichtsratsmitglieder dokumentieren im Anhang zum Haushaltsvoranschlag die Modalitäten und den Umfang der Einbeziehung laut Abs. 2.

Art. 5

Pflichten

(1) Die Bürgergenossenschaften erstellen den Jahresabschluss, veröffentlichen ihn auf ihrer Website und übermitteln ihn der Aufsichtsbehörde laut Regionalgesetz Nr. 5/2008 i.d.g.F.

(2) Im Jahresabschluss führen die Verwalter und die Aufsichtsratsmitglieder ausdrücklich an, welche Kriterien bei der Verwaltung angewandt wurden, um einen Nutzen oder sonstige Vorteile für das Gebiet oder die Gemeinschaft, in dem bzw. in der die Bürgergenossenschaft tätig ist, zu erzielen.

(3) Die Bürgergenossenschaften erstellen den Jahresabschluss in verkürzter Form im Sinne des Art. 2435-*bis* des Zivilgesetzbuchs.

(4) Jedwede Gewinnausschüttung an die Mitglieder der Bürgergenossenschaft ist untersagt. Die Rücklagen dürfen nicht unter den Mitgliedern der Bürgergenossenschaft aufgeteilt werden. Bei Austritt oder Tod eines Mitglieds

per un importo non superiore a quello effettivamente versato, aumentato della rivalutazione di cui all'articolo 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

5. La percentuale del trenta per cento degli utili annuali è destinata a riserva obbligatoria.

Articolo 6

Partecipazione all'attività degli enti locali

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità e parità di trattamento, gli enti locali nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione assicurano il coinvolgimento attivo delle cooperative di comunità. Se gli enti locali costituiscono le cooperative di comunità o ne sono ammessi come soci ai sensi dell'articolo 3, comma 6, le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si intendono rispettate.

2. Gli enti locali, anche in forma associata, per l'erogazione di servizi di propria competenza promuovono nei confronti delle cooperative di comunità qualificate come imprese sociali, l'attuazione della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento secondo quanto previsto dall'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*).

3. Gli enti locali possono attivare la co-progettazione di cui al comma 2 con le cooperative di comunità accreditatesi a tale fine, previo adeguato confronto concorrenziale tra le medesime. Nel caso in cui sia presente un'unica cooperativa di comunità accreditata, gli enti locali possono attivare la co-progettazione direttamente con la medesima cooperativa.

4. Gli enti locali possono porre a disposizione anche a titolo gratuito delle cooperative di comunità per il raggiungimento di finalità di rilevante interesse pubblico locale beni immobili disponibili non utilizzati sulla base della disciplina prevista dalla legge

darf der Betrag des auszahlenden Anteils bzw. der einzulösenden Aktien den effektiv eingezahlten und gemäß Art. 7 des Gesetzes vom 31. Jänner 1992, Nr. 59 aufgewerteten Betrag nicht überschreiten.

(5) Dreißig Prozent der Jahresgewinne sind für die obligatorische Rücklage zu bestimmen.

Art. 6

Beteiligung an der Tätigkeit der örtlichen Körperschaften

(1) In Umsetzung der Grundsätze der Subsidiarität, Transparenz, Unparteilichkeit, Wirksamkeit, Effizienz, Wirtschaftlichkeit und Gleichbehandlung gewährleisten die örtlichen Körperschaften in Ausübung ihrer Planungsbefugnisse die aktive Einbeziehung der Bürgergenossenschaften. Wenn die örtlichen Körperschaften Bürgergenossenschaften gründen oder als Mitglieder derselben im Sinne des Art. 3 Abs. 6 zugelassen werden, gelten die Bedingungen laut Art. 4 Abs. 1 und 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 19. August 2016, Nr. 175 als erfüllt.

(2) Die örtlichen Körperschaften fördern auch gemeinsam für die Erbringung von Dienstleistungen im Rahmen ihrer Zuständigkeit gegenüber den als Sozialunternehmen anerkannten Bürgergenossenschaften die Umsetzung der Mitplanung, Mitgestaltung und Akkreditierung laut Art. 55 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. Juli 2017, Nr. 117 (*Kodex des Dritten Sektors gemäß Art. 1 Abs. 2 Buchst. b) des Gesetzes vom 6. Juni 2016, Nr. 106*).

(3) Die örtlichen Körperschaften können die Mitgestaltung laut Abs. 2 mit den zu diesem Zweck akkreditierten Bürgergenossenschaften nach vorherigem Aufruf zum Wettbewerb unter denselben umsetzen. Wenn eine einzige akkreditierte Bürgergenossenschaft vorhanden ist, können die örtlichen Körperschaften direkt mit dieser die Mitgestaltung umsetzen.

(4) Die örtlichen Körperschaften können den Bürgergenossenschaften zur Erreichung von Zielsetzungen von bedeutendem öffentlichem lokalem Interesse verfügbare nicht genutzte Immobilien auch unentgeltlich zur Verfügung stellen, wobei die Regelung gemäß dem

provinciale ai sensi dell'articolo 17, terzo comma, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Landesgesetz laut Art. 17 Abs. 3 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 268 zur Anwendung kommt.

Articolo 7

Promozione provinciale delle cooperative di comunità

1. Ciascuna Provincia disciplina, in conformità con il proprio ordinamento, la promozione delle cooperative di comunità.

Art. 7

Förderung der Bürgergenossenschaften durch die Provinzen

(1) Jede Provinz regelt im Einklang mit ihrer Rechtsordnung die Förderung der Bürgergenossenschaften.